

Considerato le rilevanti innovazioni normative che si sono succedute negli anni e che hanno coinvolto gli enti che si occupano dei territori montani a partire dalla Legge Regionale 37/2008 in seguito abrogata, alla Legge Regionale 68/2011;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 14 gennaio 2002 con cui veniva istituita la Consulta regionale della Montagna e se ne disciplinava composizione, funzioni e compiti;

Esaminata la mozione n. 63 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 ottobre 2015;

Ritenuto opportuno accogliere le osservazioni del Consiglio, aggiornando la composizione della Consulta per la montagna e modificando in parte il funzionamento al fine di dare maggiore continuità ai lavori della stessa, facendo in modo che possa diventare uno strumento di sostegno all'azione politica e amministrativa regionale finalizzata a ridurre i disagi da parte dei comuni montani;

Ritenuto opportuno dotare la Consulta, come richiesto nella mozione sopracitata di un ulteriore strumento che, a costi invariati, possa dare supporto tecnico e di monitoraggio delle politiche per la montagna;

Ritenuto infine opportuno, come richiesto dalla mozione, prevedere che la Consulta della montagna sia udita almeno una volta l'anno dal Consiglio regionale, previo accordo con l'ufficio di Presidenza del Consiglio, per fare il punto sulle politiche della montagna e dar modo al Consiglio regionale di assumere atti conseguenti;

Visto il parere favorevole del C.D. espresso nella seduta del 18 Febbraio 2016;

Esperate le procedure di cui all'art. 14 del Protocollo di Intesa Regione – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di sostituire, per le motivazioni espresse in narrativa, la Deliberazione n. 37 del 14 gennaio 2002 istitutiva della Consulta regionale della montagna, con la presente Deliberazione come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

2. di istituire l'Osservatorio della montagna presso il settore Programmazione finanziaria e finanza locale della Direzione Programmazione e Bilancio, come strumento di supporto tecnico e di monitoraggio al servizio della Consulta e di definire la composizione e le funzioni nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di prevedere, per le motivazioni espresse in narrativa, che la Consulta della montagna sia udita almeno una volta l'anno dal Consiglio Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/2007.